

Corse scomparse e resse: trasporti sotto pressione

► Affollamento sui vaporetti per Pellestrina e servizio ridotto sulla linea 80, in vista interrogazioni in Consiglio

CHIOGGIA

Ressa di turisti e pendolari all'imbarcadere di Vigo, corse "scomparse" dalla linea 80, automobili che soffocano i centri urbani. In questi giorni escono allo scoperto i problemi di gestione dei flussi di traffico, turistici ma non solo, che interessano Chioggia.

Da manuale il caso della linea 11, i vaporetti che collegano Chioggia e Pellestrina: corse ridotte, nelle scorse settimane per via dell'emergenza Covid, con pendolari rimasti a terra causa distanziamento obbligatorio ma con la promessa "appena arriveranno i turisti". Ovvero: più corse quando ci saranno i clienti paganti (nel senso che pagano di più dei pendolari abbonati). Ora i paganti ci sono ma l'affollamento è rimasto, come testimonia la situazione di ieri mattina a Vigo. Sulla vicenda il consigliere Marco Dolfin (Lega) lancia la sua proposta: differenziare ingressi e uscite dai pontili tra turisti e residenti (pendolari, studenti, eccetera), creando corsie preferenziali per questi ultimi. «Si fa a Venezia - dice Dolfin - perché non si può fare anche a Chioggia?».

PONTILI PIU' GRANDI

Certo, ci vorranno pontili più grandi, ma «quelli esistenti so-

no tutti vecchi, quindi tanto vale cambiarli». Il consigliere presenterà un'interpellanza al Comune in proposito. **Stesso problema, ma solleciti diversi, quelli che muove la consigliera regionale Erika Baldin (5 Stelle) che si rivolge al direttore generale di Avm Giovanni Seno, chiedendo «di quanto devono aumentare gli assembramenti e le code su vaporetti e ferry per prendere atto che la domanda è aumentata rispetto all'offerta finora allestita, evidentemente insufficiente?» e che chiama in causa anche il presidente Zaia, e le sue campagne promozionali per il turismo: «Intervenga la Regione, se il Comune non riesce a farlo, prima che le foto di queste scene finiscano sui giornali di mezzo mondo, bollando il trasporto pubblico veneziano come inaffidabile».**

Trasporto pubblico sotto tiro anche riguardo i bus della linea 80/85 che, da domenica, passano all'orario estivo, con qualche modifica. Ad esempio il capoli-

nea di Venezia-Piazzale Roma non sarà più servito dalla linea 85, ma dalla 80 e, viceversa, il capolinea Aeroporto Marco Polo non sarà più servito dalla linea 80 ma dalla 85. Ma ci sono anche alcune corse cancellate: quella dell'1.35 da Venezia per Chioggia e quella delle 3.30 da Chioggia per Venezia al sabato e alla domenica. Qui è il consigliere Jonatan Montanariello a criticare le scelte aziendali di Arriva Veneto che penalizzano chi rientra di notte (senza quella dell'1.35, le altre corse sono alle 0.35 e alle 4) e alcuni pendolari che, senza la corsa delle 3.30 devono partire un'ora prima, alle 2.30, perché con la corsa delle 4 arrivano in ritardo di pochi minuti. «Il trasporto pubblico locale - dice Montanariello - è un servizio che deve essere garantito, indipendentemente dal numero dei passeggeri a bordo» e annuncia interventi presso la Città metropolitana, competente per il servizio. Infine il nodo di Valli: nei fine settimana di bel tempo (sabato, ma non domenica) i pendolari della spiaggia invadono le vie interne della frazione per cercare di dribblare una parte della Romea, ma così facendo soffocano l'abitato percorrendo tra l'altro strade riservate ai residenti che protestano: «Nessun corpo di polizia che venga a controllare».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTANARIELLO E DOLFIN DANNO BATTAGLIA ASSEMBRAMENTI E CODE SUI VAPORETTI PER PELLESTRINA

Il Gazzettino,
edizione Venezia,
15 giugno 2020,
pg XII

